



investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

Titolo III	Classe 11	Fascicolo
N. 7580	Del 02.02.2012	
UOR UOB18	CC	RPA Maddalena

DECRETO DEL RETTORE N. 347 DEL 02.02.2012

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 ASSEGNO DI TIPOLOGIA B PER LA COLLABORAZIONE AD UN PROGRAMMA DI RICERCA DOTATO DI PROPRIO FINANZIAMENTO

(LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, ART.22)

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO il comma 4 art. 22 della Legge 240/2010 che dispone che i soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo disciplinano con apposito Regolamento il conferimento degli assegni di ricerca;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca emanato con D.R. n. 1855 dell'01/06/2011;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n.102, registrato dalla Corte dei Conti il 13/05/2011, Reg. 6, foglio 11, che stabilisce l'importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTO il Decreto MIUR del 14/10/2011, prot. n° 738/Ric., con cui il progetto di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata con codice identificativo PON01_02249 è ammesso agli interventi previsti;

VISTO il comma 1 dell'art. 22 della Legge 183/2011, che stabilisce l'aumento di un punto percentuale delle aliquote INPS a gestione separata;

VISTO l'estratto del verbale del Dipartimento DEMETRA del 25/11/2011;

VISTA la richiesta avanzata dal Direttore del Dipartimento DEMETRA del 14/12/2011;

DECRETA

Art. 1 - Durata ed importo dell'assegno di ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca (tipologia B) come di seguito specificato:

Area scientifico – disciplinare: 07;

Settore scientifico-disciplinare: AGR/17

Dipartimento di Chimica "DEMETRA";

Responsabile Scientifico del progetto: Prof. Baldassare Portolano

Assegno di ricerca dal titolo: "Applicazione di biotecnologie molecolari e microrganismi protecnologici della filiera lattiero-casearia";

Durata mesi: 12 - importo lordo: € 19.367,00

Fondi da fare gravare sul Programma PON01_02249

CUP: B11C11000430005



investiamo nel vostro futuro

L'importo di tale assegno è al lordo degli oneri previdenziali a carico del vincitore e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate solo dopo l'effettivo trasferimento dell'ammontare della somma complessiva da parte della struttura interessata e solo dopo l'assunzione, da parte dell'Area Economico Finanziaria, dell'impegno di spesa sulla relativa voce del bilancio universitario.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità per uomini e donne per l'attribuzione dell'assegno di cui trattasi a norma della legge 10 aprile 1991 n. 125 e successive modifiche.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui trattasi coloro che siano in possesso del diploma di Laurea V.O., di Laurea Specialistica o Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico o titolo equipollente, in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Non possono essere titolari di assegno:

- a) i dipendenti di ruolo delle università, istituzioni, enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, salvo cessazione del rapporto per volontarie dimissioni nel caso di attribuzione dell'assegno;
- b) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento a cui l'assegno è stato attribuito o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca o di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, salvo rinuncia in caso di attribuzione dell'assegno.

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.



investiamo nel vostro futuro

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, redatte in carta libera secondo lo schema allegato al bando (Allegato 1), corredate della documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione e indirizzate all'Area Ricerca e Sviluppo dell'Università degli Studi di Palermo, Settore Formazione per la Ricerca, Piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo, devono essere presentate al Settore Archivio e Protocollo o fatte pervenire allo stesso Settore a mezzo raccomandata A/R (in tal caso fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante) entro e non oltre trenta giorni dalla data di affissione del presente bando all'albo dell'Università medesima.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 2 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca - AREA N. 07".

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti, pena l'esclusione dalla procedura, a versare un contributo per spese organizzative concorsuali nella misura di Euro 41,30 con bollettino di c.c.p. n. 9902 intestato a **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO - Piazza Marina n. 61 - 90133 PALERMO** indicando nella causale del versamento "contributo per la partecipazione alla procedura selettiva pubblica per l'attribuzione dell'assegno di ricerca di cui è Responsabile Scientifico il Prof. Baldassare Portolano".

Nella domanda i candidati devono indicare il bando per il quale intendono concorrere, l'area e il settore scientifico disciplinare (SSD) di riferimento della ricerca, il Dipartimento, il titolo della ricerca ed il responsabile scientifico del progetto; essi devono, altresì, a pena di esclusione della procedura selettiva pubblica, indicare quanto di seguito specificato:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) domicilio, numero telefonico, casella di posta elettronica, codice fiscale;
- d) cittadinanza;
- e) comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.
- g) laurea posseduta con l'indicazione della votazione finale riportata nonché della data e dell'Università presso cui è stata conseguita (i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza, unicamente per la partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a consentire la suddetta dichiarazione in parola da parte della Commissione giudicatrice);



investiamo nel vostro futuro

h) eventuale possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, specializzazione di area medica con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università sede amministrativa del corso.

(I candidati in possesso di titolo di studio conseguiti all'estero (dottorato di ricerca o specializzazione di area medica) dovranno inviare insieme alla domanda di partecipazione anche i titoli di studio che devono essere tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del Paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio deve essere inoltre accompagnato dalla "Dichiarazione di valore" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia stato dichiarato equipollente, il candidato dovrà allegare la relativa documentazione);

i) eventuale frequenza di master di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere;

j) recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;

k) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero motivi del mancato godimento (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);

l) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);

m) inesistenza di incompatibilità (in caso contrario dovrà essere indicata la tipologia di incompatibilità);

n) di avere o non avere usufruito di precedenti assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010;

o) di essere già stato o meno titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010.

I titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Gli altri titoli di cui si chiede la valutazione, comprese le pubblicazioni, possono essere presentati in originale o prodotti in fotocopia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445. Alla domanda dovrà essere allegata la ricevuta in originale del bollettino postale relativo al contributo di partecipazione alla procedura.

I candidati che sono in possesso del solo diploma di laurea devono, pena l'esclusione dal concorso, produrre la documentazione necessaria a dimostrare di possedere un curriculum scientifico professionale ed una esperienza idonea all'attività di ricerca del presente bando.

Ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403, gli stati, i fatti e le qualità personali autocertificati saranno soggetti da parte dell'Università di Palermo a controlli circa la veridicità degli stessi.



investiamo nel vostro futuro

Anche i cittadini extracomunitari dovranno formulare le domande secondo lo schema allegato al presente bando con l'avvertenza che, in materia di autocertificazione, è applicabile il secondo comma dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate o incomplete o spedite oltre il termine fissato.

Art. 4 – Commissione giudicatrice

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento presso il quale il titolare dell'assegno deve svolgere l'attività di ricerca, propone i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice, tre effettivi e un supplente, scelti tra i professori di prima fascia, di seconda fascia e i ricercatori dell'Ateneo palermitano appartenenti all'area CUN di afferenza della ricerca, tra cui il responsabile scientifico del progetto su cui grava la spesa, con funzione di Presidente.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, prende visione dell'elenco dei candidati e inserisce a verbale una dichiarazione dalla quale risulti che i commissari non si trovino in rapporto di parentela o affinità fino al IV grado incluso, tra loro e con i candidati e che pertanto non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile. Di seguito stabilisce preliminarmente ed esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dello svolgimento del colloquio. Procedo quindi alla valutazione dei titoli e alla relativa attribuzione del punteggio che deve essere reso noto ai candidati prima della data di svolgimento del colloquio.

La Commissione, nominata con decreto del Rettore, deve concludere i lavori entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento del plico contenente le domande di partecipazione dei candidati; essa effettua una valutazione comparativa dei candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi e di un colloquio e redige appositi verbali secondo la normativa vigente in materia concorsuale.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art.5 – Selezione

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati fino a 70 punti e al colloquio fino a 30 punti. L'assegno può essere conferito se il candidato ha conseguito almeno 40 punti dei 70 messi a disposizione per i titoli e 10 dei 30 messi a disposizione per il colloquio.

Art.6 – Valutazione

I criteri di valutazione della Commissione sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, come appresso indicato:



investiamo nel vostro futuro

Titoli

- a) fino a 60 punti per documentata attività scientifica (monografie, articoli scientifici, brevetti, comunicazioni a convegni della tabella predisposta dalle commissioni scientifiche per la valutazione del ricercatore attivo di Ateneo ed i prodotti di prima e seconda fascia); è esclusa la tesi di laurea e di dottorato;
- b) fino a 10 punti per altri titoli (master universitari di secondo livello, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere).

Colloquio

Fino a 30 punti per il colloquio vertente sulla discussione dei titoli scientifici e teso ad accertare il grado di conoscenze scientifiche inerenti al programma di ricerca per il quale è stato attribuito l'assegno di ricerca.

Art.7 - Colloquio e Graduatoria di merito

I candidati, almeno 20 giorni prima, con le modalità ritenute più idonee, verranno avvertiti del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrà il colloquio, salvo che il candidato, al momento della presentazione della domanda, non alleggi una dichiarazione con la quale attesti di rinunciare ai termini legali di preavviso.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Al termine di ogni seduta del colloquio la Commissione esporrà nella sede di esami l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

Costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni il dottorato di ricerca ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica.

A parità di merito verrà preferito il candidato con età anagrafica minore.

Delle operazioni di selezione verrà redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti la Commissione.

Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore.

La graduatoria resta valida diciotto mesi.

Essa sarà affissa, per un periodo pari a trenta giorni, all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo.

Art.8 - Stipula del contratto

Il rapporto di assegnista di ricerca si instaura a seguito della stipula con l'Università di Palermo di un contratto di prestazione di opera intellettuale ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del codice civile.

Il contratto può prevedere eventuali penalizzazioni in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro subordinato. Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli del personale delle università



investiamo nel vostro futuro

italiane.

Il vincitore è tenuto a presentarsi per la stipula del contratto entro quindici giorni dalla relativa convocazione.

Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita del diritto all'assegno di ricerca.

Il vincitore, prima della stipula del contratto, sarà invitato, ai sensi di quanto disposto dal regolamento per l'attuazione dell'art. 1 (semplificazione delle norme sulla documentazione amministrativa), dell'art. 2 (disposizioni in materia di stato civile e di certificazione anagrafica) e dell'art. 3 (disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi) della legge 15 maggio 1997, n. 127, ad autocertificare eventuali variazioni intervenute in ordine ai punti di cui all'art. 3 del presente bando.

Nel caso di particolari, motivate e documentate esigenze, la stipula del contratto può essere posticipata oltre i quindici giorni e, comunque, per un periodo non superiore a sessanta giorni decorrenti dalla convocazione; fanno eccezione solamente le eventuali richieste di proroga per gravidanza e puerperio, servizio militare, grave e documentata infermità.

Il vincitore o il titolare di assegno può, inoltre, per lo svolgimento dell'anno obbligatorio di formazione per l'insegnamento presso le scuole, su motivata richiesta, con il consenso del Responsabile scientifico del progetto e del Dipartimento cui il progetto di ricerca afferisce, ottenere il rinvio o la sospensione del godimento dell'assegno per un periodo non superiore a un anno continuativo (modalità stabilite dal Senato Accademico nella seduta del 30 ottobre 2001).

Art. 9 - Presa di servizio

Il vincitore è tenuto a iniziare l'attività di ricerca il primo giorno utile dopo la stipula del contratto, definito nel primo giorno del mese successivo a quello della stipula.

L'inizio dell'attività è documentato mediante l'invio al Settore Formazione per la Ricerca di una dichiarazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento presso il quale l'interessato deve svolgere la propria collaborazione. Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 - Attività e valutazione dei titolari degli assegni

Il titolare dell'assegno:

- svolge le attività di ricerca previste dal contratto, preventivamente valutate dal Consiglio del Dipartimento come compatibili con i propri programmi di ricerca;
- può partecipare a gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università qualunque ne sia l'Ente finanziatore;
- può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati;
- può far parte delle Commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultore della materia;
- può svolgere incarichi di docenza universitaria conferiti mediante contratti.
- può essere ammesso a frequentare corsi di dottorato di ricerca purché non usufruisca della relativa borsa fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Il Dipartimento è tenuto a fornire al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del



investiamo nel vostro futuro

programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico - amministrativi.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno viene svolta all'interno delle strutture dell'Università, in base al programma di ricerca. Lo svolgimento di un'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università, purché in coerenza con i programmi e gli obiettivi della ricerca affidata al titolare dell'assegno, deve essere proposta dal Responsabile del progetto di ricerca e approvata dal Consiglio di Dipartimento.

L'eventuale rinnovo o la proroga dell'assegno di ricerca verrà autorizzato, su motivata richiesta del Consiglio di Dipartimento dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica della disponibilità del finanziamento per la stessa attività di ricerca.

Allo scadere del periodo di godimento, in assenza di proposta di rinnovo, e comunque sempre, a conclusione dell'attività di ricerca prima della prefissata scadenza, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Settore Formazione per la Ricerca una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal Responsabile scientifico del progetto di ricerca, accompagnata dalla valutazione espressa dal Consiglio del Dipartimento in relazione agli obiettivi prefissati, e corredata della produzione scientifica dell'assegnista, con riferimento prioritario ai prodotti di ricerca elencati, per ciascuna area nella prima fascia della scheda di valutazione della Ricerca di Ateneo.

Articolo 11 - Divieto di cumulo, incompatibilità, interruzioni

L'assegno è individuale.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La durata complessiva del rapporto instaurato, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni e dei contratti di ricercatori a tempo determinato, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI non può in ogni caso superare i dodici anni anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

I dipendenti privati ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo e di collaborazione occasionale, è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento, previa acquisizione del parere motivato del Responsabile scientifico del progetto e verificato che l'attività ulteriore rispetto all'assegno non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, fermo restando che la durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle sotto indicate sospensioni, per:

- servizio militare obbligatorio;



investiamo nel vostro futuro

- congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale;
- grave infermità;
- attivazione di borse di studio, concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla normativa vigente, per un massimo di un anno.

Non costituisce sospensione, e conseguentemente non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art.12 - Decadenza dell'assegno e dimissioni volontarie

Nei casi di gravi inadempienze, segnalate dal Consiglio del Dipartimento, il contratto può essere immediatamente risolto con delibera del Senato Accademico, sentito l'interessato.

La revoca è automatica nei seguenti casi:

- mancato inizio dell'attività nel termine stabilito;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a quindici giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità;

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a dare un preavviso di trenta giorni.

In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione tratterà o recupererà dal titolare dell'assegno un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato (trenta giorni).

Non sono assoggettati all'obbligo del preavviso di trenta giorni coloro che risultano vincitori di selezioni che danno luogo all'immissione nei ruoli del personale universitario.

Articolo 13 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Come disposto dall'art. 22 comma 6 della Legge 240/2010, agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità agli assegni si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

L'importo del relativo premio è detratto dall'assegno.

L'assistenza sanitaria è a carico dell'assegnista senza alcun intervento da parte dell'Università.

Art.14 - Subentri e riassegnazioni

Nel caso di mancato compimento dell'assegno da parte del vincitore della selezione può subentrare per la completa realizzazione del progetto per il periodo residuo il candidato che risulta idoneo alla selezione nella graduatoria.



investiamo nel vostro futuro

In mancanza di altri candidati idonei o se la graduatoria non è più valida, nel caso in cui il periodo contrattuale da fruire sia uguale o superiore ad un anno, il Dipartimento può chiedere, entro due mesi dalla notifica dell'interruzione dell'assegno, la riassegnazione per il periodo mancante. Per i periodi inferiori ad un anno, la somma non utilizzata tornerà al Dipartimento interessato.

Art.15 - Restituzione della documentazione

Dopo tre mesi dall'approvazione degli atti della procedura concorsuale, i candidati possono richiedere, entro sei mesi, la restituzione dei lavori scientifici presentati, salvo eventuale contenzioso in atto.

Art. 16 - Pubblicità della procedura selettiva

Il presente bando sarà affisso all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo, in Piazza Marina n. 61.

Il bando sarà, inoltre, liberamente accessibile presso il sito WEB dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo:

http://portale.unipa.it/amministrazione/arearicercasviluppo/home/bandiDestinatari/assegnisti/Ink_tipologiaB/indexbandiall.html

Art.17 - Trattamento dei dati personali

In applicazione del Decreto Legislativo n. 196/03 si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: "tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso e all'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università".

Art. 18 - Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona della Dott.ssa Marcella Maddalena - Responsabile U.O.B "Borse di studio finalizzate alla ricerca".

Art. 19 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento e alle disposizioni normative vigenti in materia

Palermo, 02.02.2012

Per il Rettore
Prof. Roberto Lagalla
F.to Prof. Ennio Cardona

- 5) è in possesso del titolo di dottore di ricerca in _____ conseguito in data _____ presso l'Università di _____ sede amministrativa del dottorato (f);
- è in possesso (per i settori interessati) del titolo di specializzazione di area medica in _____ conseguito in data _____ presso l'Università di _____(durata del corso di specializzazione _____)(f);
- 6) è in possesso dei seguenti titoli: frequenza di master universitari di 2° livello, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche, italiane e straniere, (indicare dettagliatamente);
- 7) che non si trova nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 11 del bando (g);
- 8) di avere o non avere usufruito di precedenti assegni di ricerca assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30/12/2010 n. 240 per la durata di _____;
- 9) di essere stato o meno titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30/12/2010 n. 240 per la durata di _____;
- 10) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (limitatamente ai cittadini comunitari ed extracomunitari);
- 11) di rinunciare o di non rinunciare ai termini legali di preavviso di cui all'art. 7 del bando di concorso;

 1 sottoscritt_ dichiara altresì di essere portatore del seguente handicap _____ e di necessitare, per lo svolgimento del colloquio, del seguente ausilio _____.

Desidera che le comunicazioni relative alla procedura selettiva di cui trattasi siano inviate presso il seguente indirizzo _____(via, n., città e c.a.p.) tel _____ cell. _____ e-mail _____, sollevando l'Amministrazione universitaria da ogni eventuale responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o della mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque dipendente da terzi, da caso fortuito o forza maggiore.

 1 sottoscritt_ dichiara di avere preso visione e di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni, nonché di tutte le modalità e condizioni di ammissione contenute nel bando.

Allega alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento di cui all'art. 3 del bando di concorso
- curriculum dell'attività scientifica e professionale;
- copie numerate dei lavori scientifici con relativo elenco;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alle pubblicazioni allegare, soggette agli obblighi previsti dalla legge;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni;
- copia del documento di identità e del codice fiscale;
- eventuale dichiarazione attestante la rinuncia ai termini legali di preavviso di cui all'art. 7 del bando di concorso.

Il sottoscritto dichiara inoltre di dare consenso per l'uso, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali per i trattamenti relativi all'espletamento delle procedure concorsuali.

Data _____

F I R M A

(Non è richiesta l'autenticazione, ai sensi della legge 127/1997)

-
- a) i cittadini extracomunitari dovranno formulare le domande secondo il presente schema con l'avvertenza che, in materia di autocertificazione, è applicabile il secondo comma dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403;
 - b) indicare il possesso della cittadinanza italiana o straniera;
 - c) in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi;
 - d) in caso contrario indicare le condanne riportate, l'autorità giudiziaria che le ha emesse o i procedimenti penali in corso. L'indicazione va fatta anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.;
 - e) Il titolo di studio deve avere ottenuto la necessaria equipollenza entro il termine di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi dell'art. 3 lettera g) del presente bando i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza, unicamente per la partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a consentire la suddetta dichiarazione in parola da parte della commissione giudicatrice;
 - f) I titoli di studio conseguiti all'estero (dottorato di ricerca o specializzazione di area medica) dovranno essere tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del Paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio deve essere inoltre accompagnato dalla "Dichiarazione di valore" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia stato dichiarato equipollente, il candidato dovrà allegare la relativa documentazione);
 - g) in caso contrario indicare la tipologia di incompatibilità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/la _____
Nato/a il _____ a _____ (_____) _____
Residente a _____ in Via/Piazza _____ n. _____,

consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

- di essere nato/a il _____ a _____ (_____) _____
 di essere residente a _____ in Via/Piazza _____
n. _____ Tel. _____
 di essere cittadino/a _____
 di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____
 di essere in possesso del seguente codice fiscale _____
 di non avere procedimenti penali in corso né avere riportato condanne penali
 di essere in possesso del seguente titolo di studio (specificare diploma di laurea V.O. oppure laurea specialistica/magistrale, oppure laurea magistrale a ciclo unico):

- di essere in possesso dell'eventuale titolo di dottorato di ricerca o, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica:

“ripetere per ogni singolo titolo di studio la data di conseguimento, il luogo e la votazione riportata”

- di avere usufruito di precedenti assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30/12/2010 n. 240 per la durata complessiva di mesi _____
 di avere stipulato contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30/12/2010 n. 240 per la durata di _____
 di avere stipulato contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30/12/2010 n. 240 per la durata di _____
 di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli (elencare eventuali master universitari di secondo livello, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso Istituzioni scientifiche italiane e straniere*) di cui si richiede la valutazione:

*specificare tutti gli elementi identificativi dei titoli elencati

Luogo e data _____

Il/La Dichiarante

**Al Presidente della Commissione giudicatrice
SEDE**

Oggetto: Dichiarazione di rinuncia ai termini

Io sottoscritto/a _____, candidato/a
alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca
di tipologia B di cui al D.R. n. _____ del _____, pubblicato in data _____.
area scientifico-disciplinare: |____| settore scientifico-disciplinare (SSD): |_____|

Dipartimento:

Titolo della ricerca: _____

Responsabile scientifico del Progetto: _____

DICHIARO

Di rinunciare ai termini di preavviso previsti dalla legge per lo svolgimento della prova orale relativa alla
suindicata procedura selettiva.

Palermo, li _____

In fede

(firma)